



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3062 del 14/10/2026

OGGETTO: AMIU GENOVA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 712 DEL 07/02/2011 E SS.MM.II. PER L'AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DEI COSTI RESIDUI PER LE ATTIVITÀ DI CHIUSURA E POST CHIUSURA DELLE DISCARICHE DI SCARPINO 1 E 2. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3369_2026.docx

Hash:

5C6EADCCFC6EA119AEBC34A950ED243269947D8310FA2565F2A028121BD115327CE7733A19403A9
AEE0F479D760A729DA91CC7E7C7D5B54BB926EDA9858BA2EB

Nome file allegato: Perizia Scarpino 2025.pdf

Hash:

4B23493C30F14558C72647E75834628273B6E9A2E13EDDBF2FA1C9405F1AF6A5D19187085891D02
66B4977FCC1305D46C7B54FB7249BD7BED32DE9BB532D1C78

Nome file allegato: Cronoprogramma perizia 2026.pdf

Hash:

30C0A5A0A7DBF62C4CEE0A05D513B59FB7D2187A6DB2671D29F1BF28B407CA854A5463F9560FC79
580EB913D85E8708E6A1839617EBE770D86B6E02E88F6D8CE

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 3062/2026

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 712 DEL 07/02/2011 E SS.MM.II. PER L'AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DEI COSTI RESIDUI PER LE ATTIVITÀ DI CHIUSURA E POST CHIUSURA DELLE DISCARICHE DI SCARPINO 1 E 2. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

In data 14/10/2026 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto "Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto "D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018";
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26.05.2021 riguardante il "Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- La legge 7 agosto 1990, n.241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”.

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del 07/02/2011 e ss.mm.ii..

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2433 del 12/06/2014 con il quale sono state richieste modifiche/integrazioni alle garanzie finanziarie relative a Scarpino 1 e 2;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 4715 del 24/11/2014 per la parte relativa all'avvio del procedimento di chiusura ex art. 12 del D.Lgs. n.36/2003 e alle garanzie finanziarie di cui all'art. 14, comma 1, del medesimo decreto;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2854 del 14/07/2015 con il quale è stato dato atto che il piano economico-finanziario AMIU 2014-2020, relativo alla chiusura di Scarpino 1 e 2, risultava congruo e coerente rispetto agli investimenti da operare e alle risorse da reperire per gli interventi stessi;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 2229 del 20/07/2016 di approvazione dei progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica Scarpino 1 e Scarpino 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 669 del 22/03/2017 con il quale è stato preso atto che il piano degli oneri straordinari e da sostenere in relazione alla chiusura di Scarpino 1 e 2 trasmesso da AMIU risultava congruo e coerente rispetto agli investimenti da operare e alle risorse da reperire per gli interventi stessi, come da perizia asseverata da Golder Associates in data 03.03.2017 (rif. n. 1542789/C03010R/17).

Vista la nota AMIU n. 10190 del 30/06/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.40232 del 01/07/2026, con la quale è stata trasmessa l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA in oggetto per l'aggiornamento della perizia dei costi residui per le attività di chiusura e post chiusura dei lotti di discarica denominati Scarpino 1 (S1) e Scarpino 2 (S2). La documentazione ricevuta comprende oltre a una nuova e aggiornata perizia asseverata anche l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori in corso nel sito di Monte Scarpino.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 42520 del 10/07/2026 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con A.D. n. 712 del 07.02.2011 e ss.mm.ii. finalizzato ad approvare:

- i costi residui per le attività di chiusura finale e post chiusura della discariche S1 e S2, sulla base della perizia trasmessa con la sopracitata istanza, in modo tale da poter aggiornare conseguentemente le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.;
- il cronoprogramma dei progetti in corso per le discariche S1 e S2.

Considerato che con la stessa nota prot. n. 42520 del 10/07/2026 è stato chiesto agli Enti competenti di esprimere eventuali pareri entro il 30/07/2026.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 51432 del 21/08/2026 con la quale è stato sospeso il procedimento in oggetto richiedendo le seguenti integrazioni:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

1. Si chiede di dare maggiore evidenza e dettaglio delle motivazioni alla base di una previsione di durata della gestione post-operativa pari a 50 anni anche a fronte di una previsione di necessità di depurazione del percolato generato da Scarpino 1 limitata a 15 anni;
2. In merito alla previsione di scarico in corpo idrico superficiale senza necessità di depurazione del percolato generato da Scarpino 1 oltre il quindicesimo anno della gestione post-operativa si chiede di chiarire come si prevedere di rendere certa, la mancanza di interferenze con il flusso generato da Scarpino 2 che invece si prevede necessiti di depurazione anche oltre tale data;

Vista la nota di AMIU prot. n. 14984 del 05/10/2026, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 60219 di pari data, ha fornito le integrazioni richieste che sono state considerate sufficientemente esaustive ai fini del rilascio del presente Atto.

Preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti.

Considerato che AMIU ha allegato alla istanza, di cui alla sopra richiamata nota n.10190/2026, la perizia asseverata sulla valutazione dei costi residui per le attività di chiusura e post-chiusura di Scarpino 1 e 2, redatta dal perito della WSP Italia S.r.l. e datata 10/06/2026 (rif. N. 25751089/C06007R/26).

Rilevato che la perizia arriva a definire le seguenti voci di costo:

Voce di costo	Scarpino 1 e 2 (€)
Opere residue di chiusura discarica e recupero ambientale	24.890.314,91
Gestione della chiusura	16.521.095,72
Gestione della post-chiusura	51.179.518,59
Fidejussioni	6.501.107,03
Totale	99.092.036,24

Rilevato che tali costi fanno riferimento alla situazione rilevata nella discarica di Scarpino al 31/12/2025.

Dato atto che il perito assume un periodo post chiusura di 50 anni e quindi di 20 anni maggiore rispetto a quanto indicato come intervallo minimo dalla normativa di settore. Tale approccio prudenziale del perito deriva dalla esperienza di altri gestori di discariche i quali stanno progressivamente assumendo di prolungare il periodo di gestione post operativa soprattutto in quelle discariche realizzate prima del rilascio del D.Lgs. n. 36/2003. Il perito, richiamando nello specifico l'art. 13 del D.Lgs. 36/2003, ipotizza che l'effettiva assenza di rischio della discarica, con



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas) possa avvenire non prima dei 50 anni dalla realizzazione del capping definitivo.

Preso atto che le discariche S1 e S2 sono stata avviate prima del rilascio del suddetto decreto.

Rilevato che la perizia prevede il completamento del capping definitivo entro il 31/12/2027 e pertanto la gestione post chiusura comprende l'intervallo di tempo dal 2028 al 2077 compresi.

Visto la citata nota AMIU n.14984/2026 nella quale sono state fornite, a seguito di specifiche richieste della Città Metropolitana di Genova, le ulteriori seguenti ipotesi su cui è stata basata la perizia:

- Lo scarico in fognatura, a partire dal quindicesimo anno di post-gestione, si stima che possa essere attivato solo per S1 e non per S2 considerate le diverse caratteristiche costruttive della discarica e qualitative del percolato; inoltre per entrambe le discariche, considerate le loro dimensioni ed età, la gestione del percolato continuerà in quantità apprezzabili anche negli anni a seguire e tale da rendere plausibile una estensione del periodo di post gestione a 50 anni, come già avviene in altre realtà che operano nel settore della gestione rifiuti;
- AMIU prevede di realizzare specifici sistemi di drenaggio monte di S2 finalizzati ad intercettare il percolato di S1 prima dello scolare e quindi isolare il flusso proveniente da S1 con quello da S2;

Richiamato altresì il documento della Società WSP prot. n. 22574630/C10008R24 del 04/10/2024, assunto a protocollo della Città metropolitana di Genova con n. 4355 del 24/01/2025, con il quale sono state rese maggiori informazioni e dettagli riguardanti la stima di produzione del percolato e di riduzione del carico inquinante a partire dal 16° anno successivo alla chiusura.

Rilevato che la stima di produzione del percolato ha ipotizzato che dal 16° anno successivo alla chiusura non ci sarà più necessità di trattamento del percolato proveniente da S1 e S2 in quanto potrà essere direttamente scaricato in corpo idrico superficiale “...sulla base di un avanzato grado di mineralizzazione del rifiuto con conseguente basso carico di sostanze nel flusso prodotto...” o in pubblica fognatura come ipotizzato con nota AMIU n.14984/2026.

Rilevato che la perizia in oggetto, rispetto alla precedente versione redatta sempre dalla società WSP nel luglio 2023 (rif. N. 22574630/C06019R/23), ha stimato un forte incremento nella produzione di percolato, con conseguente aumento significato della stima dei costi residui totali.

Preso atto che il perito, vista la complessità del sito e delle ipotesi formulate, suggerisce un aggiornamento della valutazione dei costi residui per le discariche S1 e S2 ogni 3 anni.

Richiamati di seguito gli importi delle polizze fideiussore attualmente vigenti per le discariche S1 e S2:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Voce di costo	Scarpino 1 (€)	Scarpino 2 (€)	Totale
<i>Opere residue di chiusura + gestione della chiusura</i>	18.192.356,44 (rif. <u>Atradius</u> n.GE0625527)	27.364.946,99 (rif. <u>Atradius</u> n.GE0625528)	45.557.303,43
<i>Gestione della post chiusura</i>	54.750.288,52 (rif. <u>Generali</u> n.370191092)	13.919.916,99 (rif. <u>Generali</u> n.370191114)	68.670.205,51

Visto che gli importi sopra riportati risultano superiori alla perizia in oggetto sia per quanto riguarda la gestione post operativa che per la gestione e realizzazione delle opere di chiusura.

Ritenuto tuttavia opportuno che AMIU aggiorni le polizze fideiussorie sulla base delle voci di costo riportate in perizia al fine di avere delle garanzie finanziarie coerenti con i dettami dell'Art. 14 del D.Lgs. n.36/2003 il quale dispone che la somma prestata deve essere commisurata ai costi da sostenere.

Rilevato che l'efficacia dell'AIA è vincolata alla validità delle garanzie finanziarie ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., si ritiene congruo il termine di 90 giorni, dal rilascio del provvedimento in oggetto, per la trasmissione dell'aggiornamento e/o sostituzione delle polizze fideiussione di cui sopra.

Considerato che l'adeguamento delle garanzie finanziarie dovrà essere conforme ai requisiti riportati al comma 3, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i..

Dato atto che il cronoprogramma allegato alla istanza prevede la trasmissione del collaudo finale dei progetti di chiusura relativi a S1 e S2 entro il 31/12/2027.

Visti la documentazione di collaudo finale presentata negli anni da AMIU ed i successivi sopralluoghi da parte del personale di CMGE per verificare l'avvenuto completamento di alcuni lotti relativi alle discariche in oggetto.

Preso Atto che i progetti di chiusura previsti con l'A.D. n. 2229/2016 sono in parte ancora non completati;

Rilevato che ulteriori tempi di realizzazione del capping definitivo comporterebbe un possibile maggiore impatto ambientale della discarica, in particolare modo per quanto riguarda la gestione del percolato e delle emissioni diffuse in atmosfera.

Ritenuto quindi non ulteriormente prorogabile il completamento della copertura definitiva di S1 e S2 e quindi opportuno prescrivere il completamento della copertura definitiva entro i termini definiti dal cronoprogramma sopra citato.

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il Direttore, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis , attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- con nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 40232 del 01/07/2026, AMIU Genova S.p.A. ha trasmesso la ricevuta di avvenuto pagamento (Identificativo Univoco Versamento IUV 001600006297834) degli oneri istruttori pari a 2.000,00 Euro;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Vista la relazione istruttoria redatta da personale dell'Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti agli atti ed inserita nel relativo fascicolo informatico, prot. n. 62632 del 14/10/2026;

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto ciò premesso,

DISPONE



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ad AMIU Genova S.p.a. con Atto Dirigenziale n. 712 del 07/02/2011 e ss.mm.ii, prendendo atto dell'aggiornamento della perizia sulla valutazione dei costi per la fase di chiusura e post chiusura delle discariche S1 e S2, nonché del relativo cronoprogramma dei progetti da completare, allegati e parte integrante del presente atto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, AMIU dovrà costituire e trasmettere a Città Metropolitana, per la formale accettazione, le garanzie finanziarie costituite ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., agli importi previsti, per le operazioni di chiusura e di gestione post-operativa, dalla perizia WSP del 10/06/2026 (riferimento n.25751089/C06007R/26) allegata al presente Atto;
 - b) i progetti relativi alla realizzazione della copertura definitiva per le discariche S1 e S2 dovranno essere completati entro le date indicate nel cronoprogramma allegato al presente Atto;
 - c) AMIU dovrà mantenere aggiornata Città Metropolitana sullo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei progetti P2, P3, P4, P6C e P7 inviando di norma una comunicazione ogni 90 giorni;
 - d) In caso si rilevino eventuali maggiori oneri per l'esercizio delle attività di gestione post-operativa delle discariche S1 e S2 e comunque almeno ogni tre anni AMIU dovrà trasmettere l'aggiornamento della valutazione dei costi residui per le attività di chiusura finale e post chiusura di S1 e S2;
2. di eliminare le seguenti prescrizioni
 - a) n.7,8, 9 dell'A.D. n. 3582/2016;
 - b) n.1 *lett. k)* e n.1 *lett. l)* dell'A.D. n. 524/2017;
3. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - AMIU Genova S.p.A.;
 - Comune di Genova;
 - Regione Liguria;
 - Azienda Tutela della Salute Liguria – Area sociosanitaria n. 3;
 - ARPAL;
4. di fare salve tutte le prescrizioni e quant'altro contenuto nei seguenti Provvedimenti o Atti dirigenziali, non in contrasto con il presente Atto: n. 712/2011, n. 4723/2011, n. 654/2012, n.2533/2013, n. 1918/2014, n. 2303/2014, n. 2433/2014, n. 4715/2014, n. 5248/2014, n.2854/2015, n. 3116/2015, n. 857/2016, n. 2229/2016, n. 2428/2016, n. 3582/2016, n.669/2017, n. 2453/2017, n. 328/2018, n. 1141/2019, n. 2153/2020, n. 1126/2021, n.2429/2021, n. 2098/2022, n. 2911/2022, n. 257/2023, n. 694/2023, n.1239/2023, n. 2106/2023, n.2678/2023, n.2775/2024, n.2801/2024, n. 1882/2025, n.2274/2025, n.89/2026; n.706/2026; n.1721/2026; n.2860/2026;

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 60 giorni (al 14/10/2026),



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

dalla data di ricezione dell'istanza assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 40232 del 01/07/2026, tenuto conto della sospensione dei tempi procedurali dovuta alla richiesta di integrazioni.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



Perizia sulla valutazione dei costi residui per le attività
di chiusura finale e post chiusura della discarica per
rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE)
Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3

Presentato a:

AMIU SpA

Inviato da:

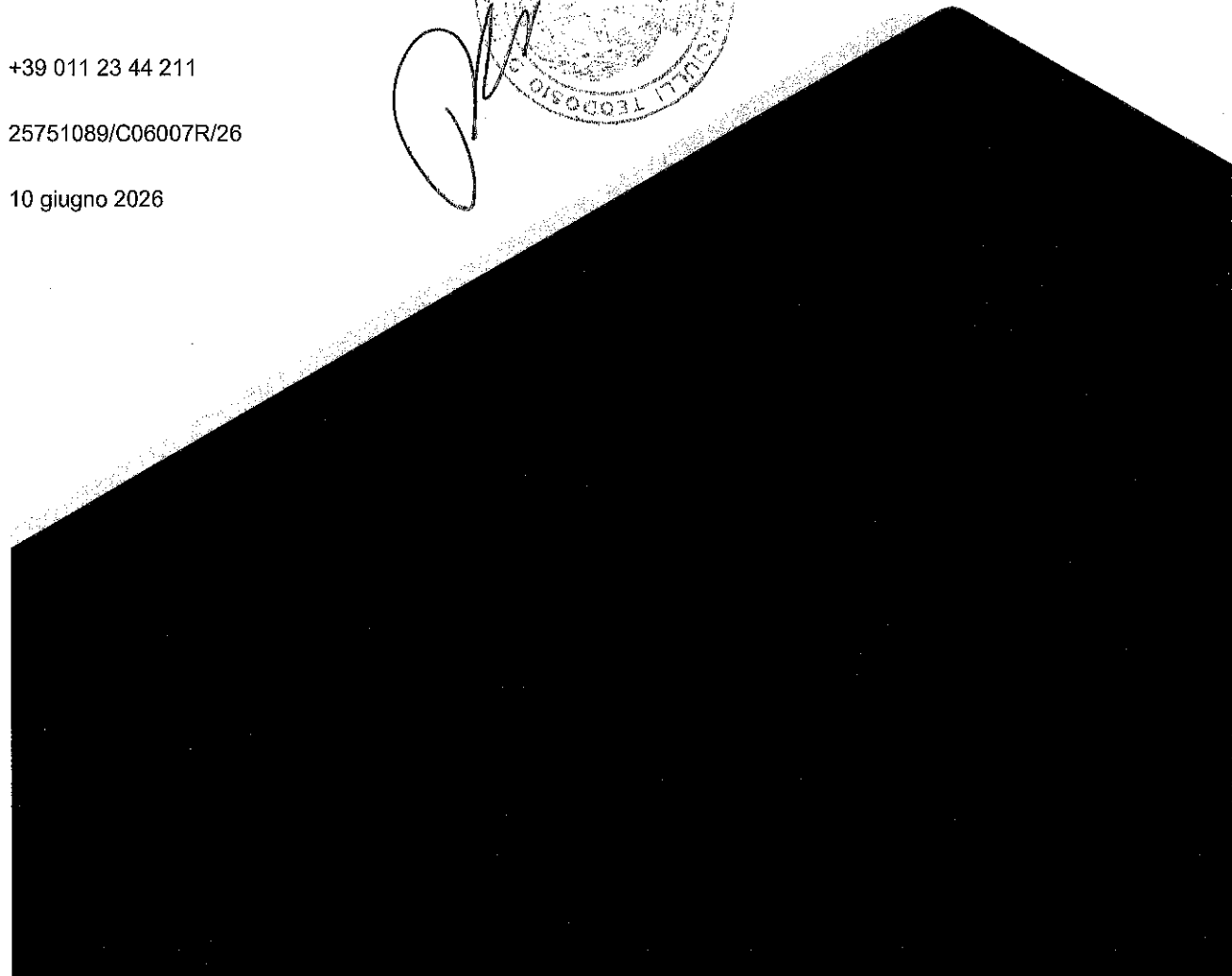
WSP Italia S.r.l.

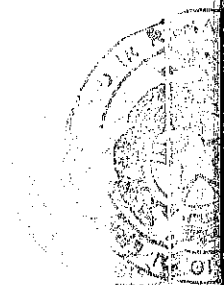
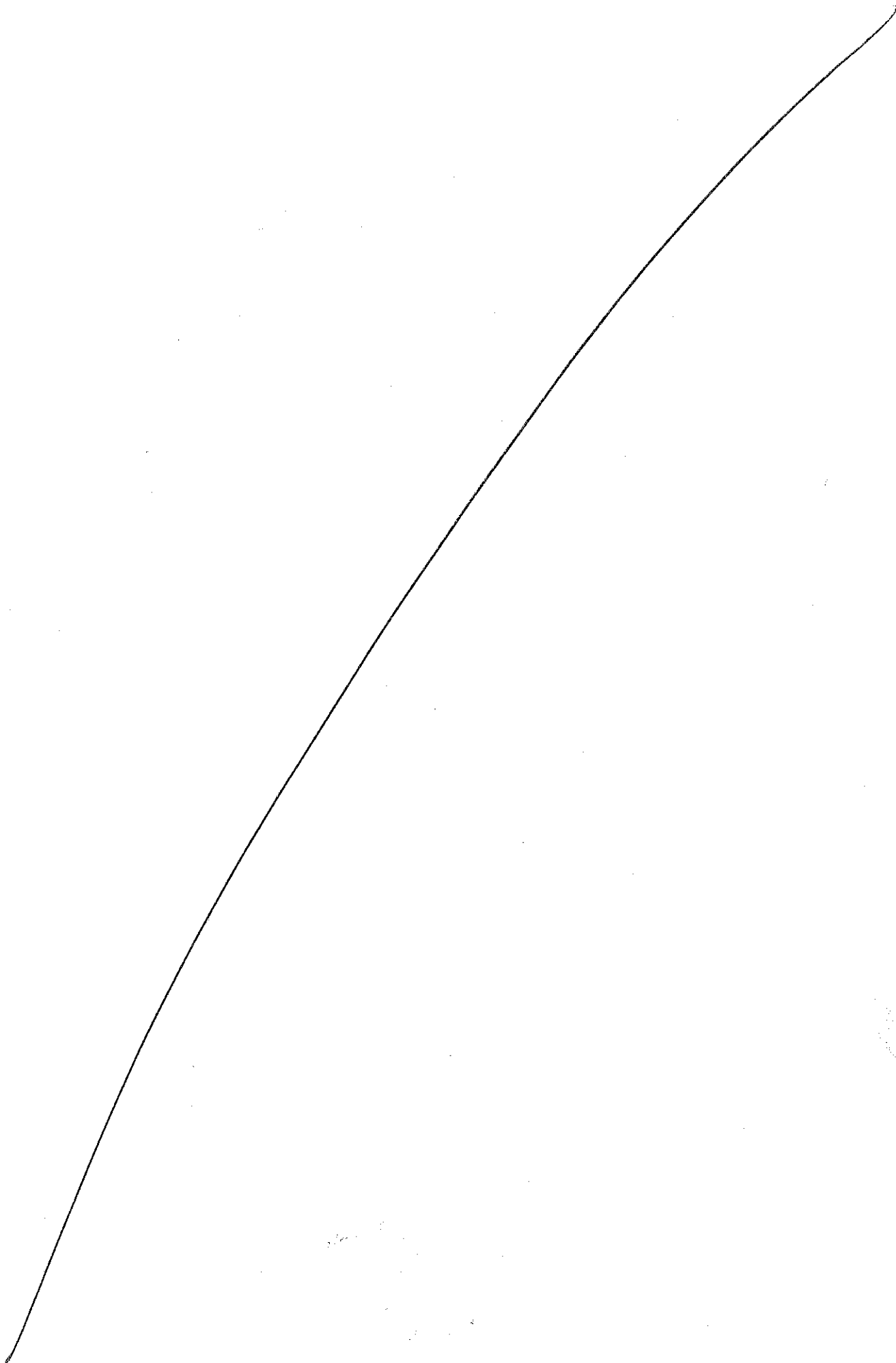
Via Antonio Banfo 43, 10155 Torino, Italia

+39 011 23 44 211

25751089/C06007R/26

10 giugno 2026





1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Ing. Vito Bretti, residente in Roma, Via Petriolo 2, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma con il n. A23403, ha ricevuto da AMIU SpA l'incarico per l'aggiornamento della Perizia degli oneri residui da prevedersi per le attività di chiusura finale e gestione post-chiusura della discarica di Monte Scarpino (GE), suddivisa in tre lotti:

- Scarpino 1;
- Scarpino 2;
- Scarpino 3.

Per "oneri di chiusura finale" e "oneri di post-chiusura" si intendono i costi, valutati in base a considerazioni tecniche basate sullo stato dell'arte e del quadro normativo vigente, che dovranno essere sostenuti a partire dal momento in cui si interromperà il flusso dei conferimenti in discarica e, conseguentemente, verranno meno le entrate economiche che a tale flusso sono associate.

L'aggiornamento della Perizia viene svolto in relazione alla richiesta di Città Metropolitana di Genova (nota prot. 49944/2025 del 20/08/2025) oltre che per un aggiornamento delle valutazioni a distanza di circa 3 anni dalla precedente stima.

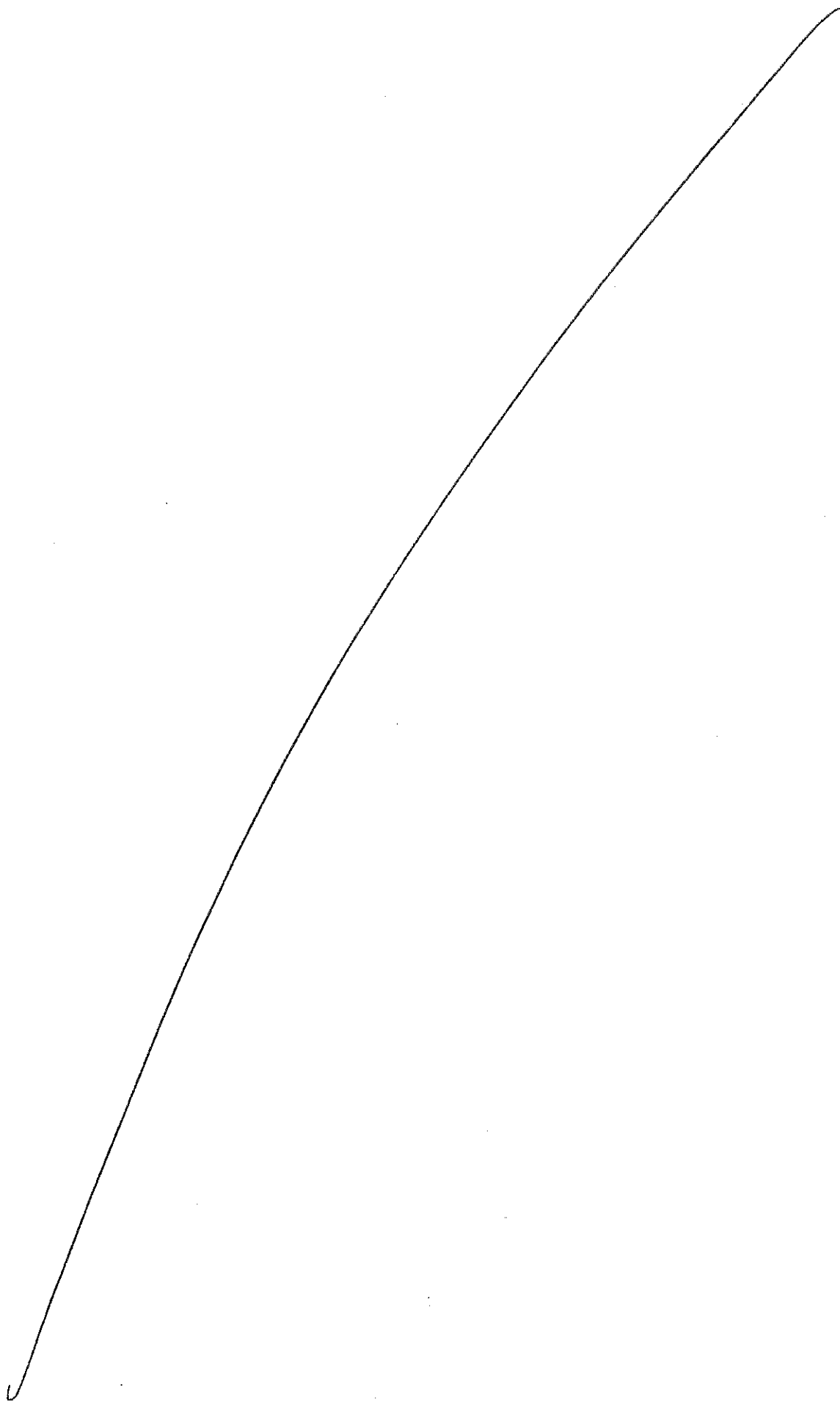
Le valutazioni oggetto della presente Perizia fanno riferimento alla data del 31/12/2025. Si riferisce per completezza che la precedente Perizia è stata prodotta nel corso del 2023 e si riferiva alla data del 31/12/2022.

Si precisa infine che, come meglio argomentato al successivo cap. 3, per i Lotti S1 ed S2 è stato cautelativamente considerato un periodo di post-chiusura di 50 anni.

2. QUADRO AUTORIZZATIVO, PROGETTUALE E STATO DI FATTO

Per la stesura della perizia sono stati presi in considerazione i seguenti documenti messi a disposizione da AMIU SpA, relativi alla procedura di chiusura di Scarpino 1 e 2, avviata nel 2014, ed alla progettazione e autorizzazione del nuovo invaso Scarpino 3:

- Progetto esecutivo Scarpino 1 Est Vallecchia – Computo metrico estimativo del 07/07/2023;
- Documentazione progettuale relativa alla "Progettazione di variante esecutiva relativa alle opere di

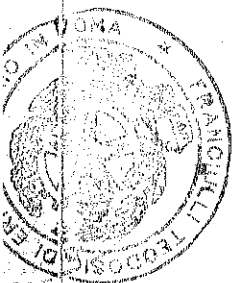


completamento della copertura superficiale finale della discarica Scarpino 1 Est – Vallecola” del 22/07/2025. Relazione tecnica di variate ed elaborati grafici;

- Documentazione relativa al Progetto degli “Interventi di completamento P2A e impermeabilizzazione Scogliera tra P2A E P2B” del 13/11/2025, aggiornamento 18/02/2026 – Relazione illustrativa, Computo metrico estimativo, elaborati grafici;
- Elaborati grafici del Progetto esecutivo P2A, Scarpino 2 - Copertura superficiale finale. Aree non interessate da nuovo invaso S3;
- Documentazione relativa al Progetto esecutivo di “Copertura superficiale finale discarica per rifiuti non pericolosi Scarpino 1 Ovest - lotto P4” del 10/10/2025, revisione del 24/02/2026. Relazione generale, computo metrico ed elaborati grafici;
- Relazione avanzamento cantieri al 31/12/2025;
- Nota prot. 78124/2025 della Città Metropolitana di Genova di presa d'atto del completamento della copertura del progetto P2B;
- Dati inerenti la gestione del percolato e le previsioni di sviluppo del nuovo impianto di trattamento in sito.

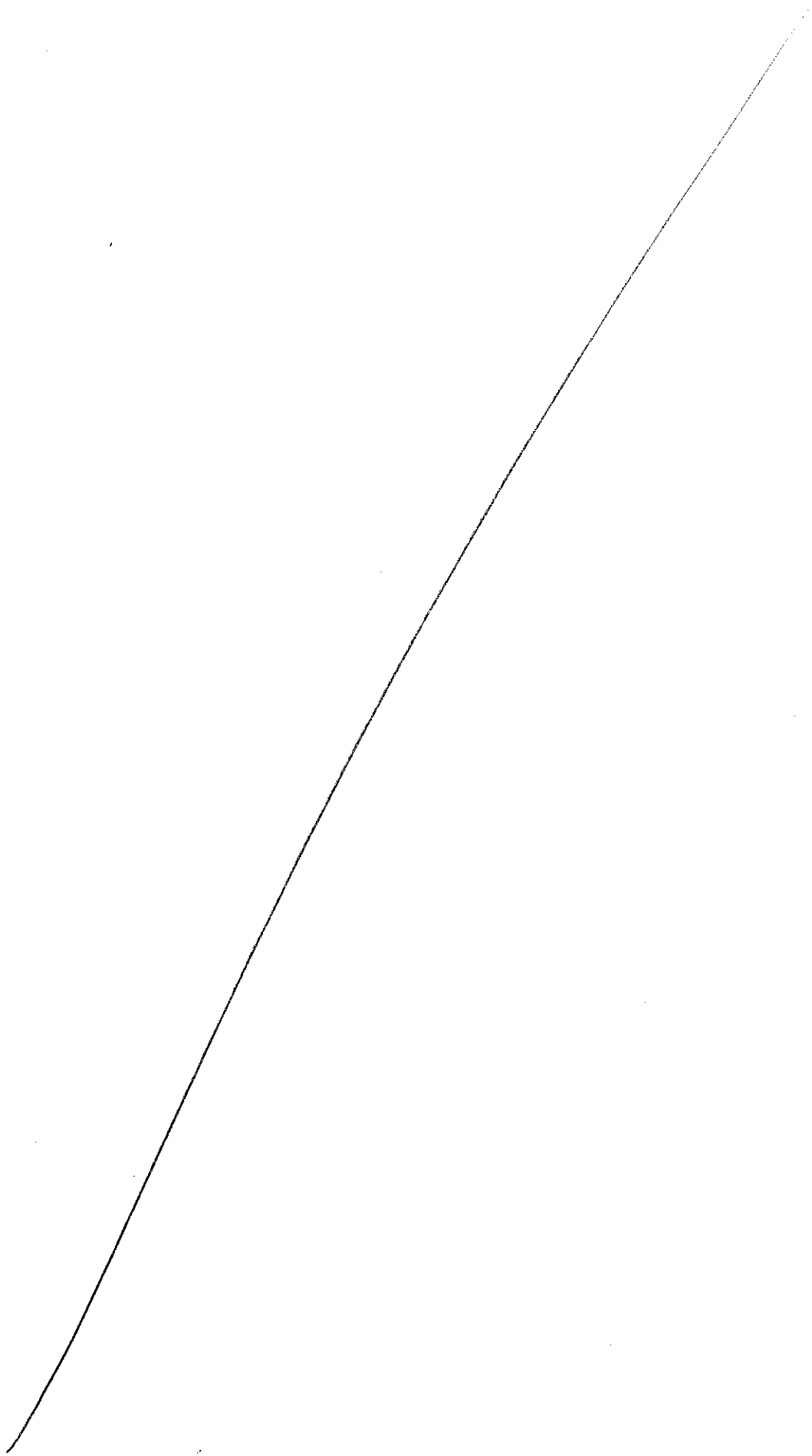
L'aggiornamento della Perizia si basa inoltre anche sulla documentazione pregressa pertinente che si elenca di seguito per completezza:

- Provvedimento Dirigenziale n. 712 del 7 febbraio 2011, Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Provvedimento Dirigenziale n. 4723 del 5 agosto 2011 della Provincia di Genova (Prot. n. 95973): modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 712 del 7 febbraio 2011;
- Provvedimento Dirigenziale n. 2433 del 12 giugno 2014 della Provincia di Genova (Prot. n. 0059050/2014): revoca del Provvedimento Dirigenziale n.1918 del 13 maggio 2014 ed integrazione del Provvedimento Dirigenziale n. 712 del 7 febbraio 2011 relativi alla discarica di Scarpino;
- Provvedimento Dirigenziale n. 3954 del 1 ottobre 2014 della Provincia di Genova (Prot. n. 0092883/2014): ulteriori prescrizioni costituenti integrazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.712 del 07 febbraio 2011;

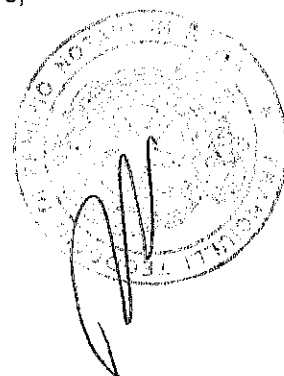
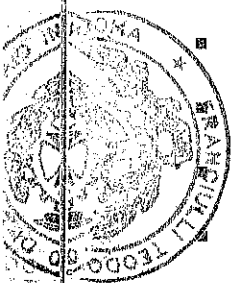


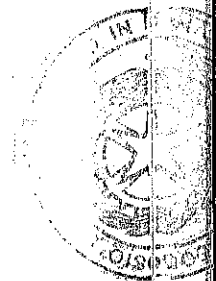
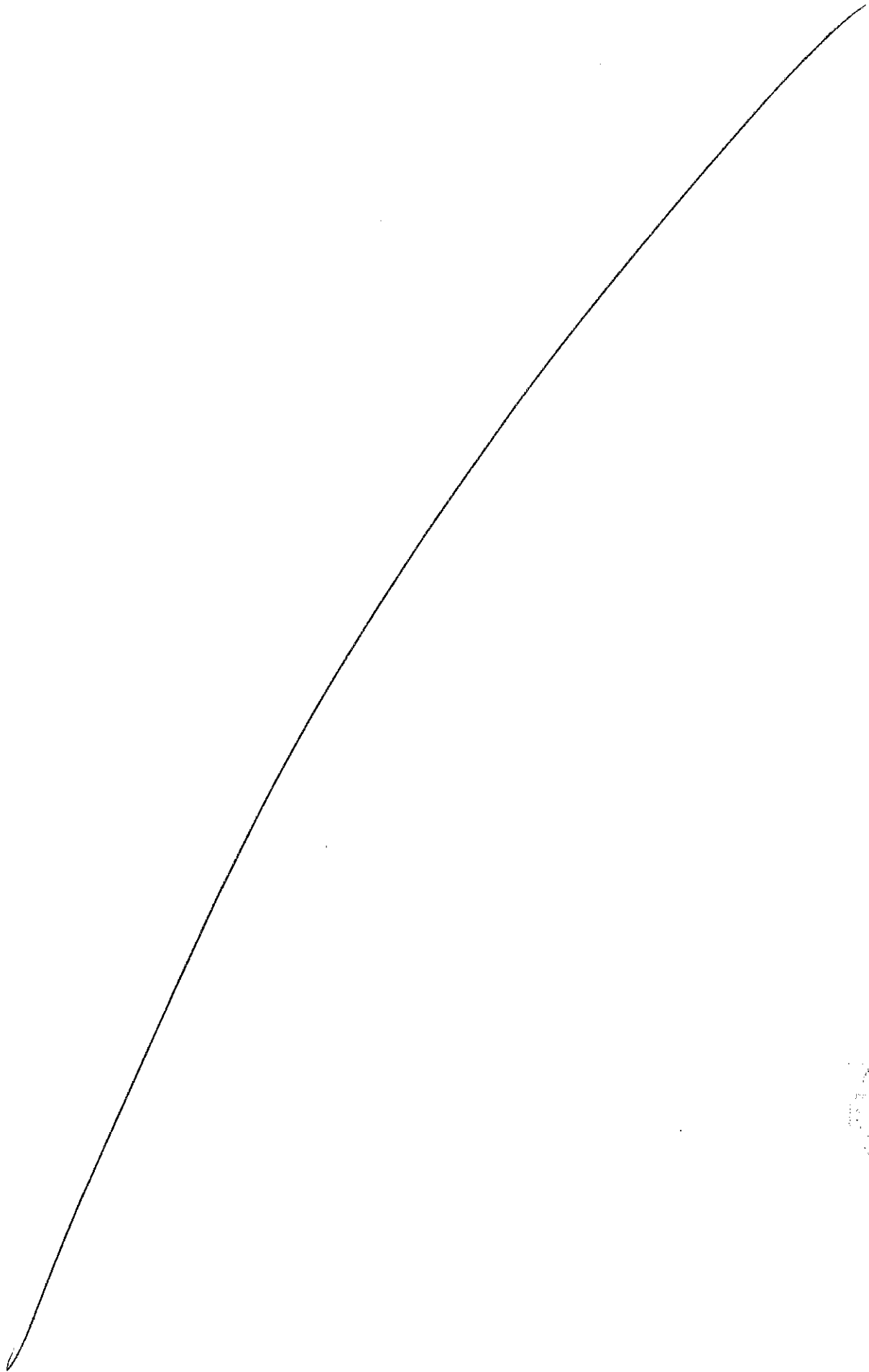
[Handwritten signature] 3

wsp



- Provvedimento Dirigenziale n. 4715 del 24 novembre 2014 della Provincia di Genova (Prot. Generale n. 0110079/2014): revoca autorizzazione al conferimento dei rifiuti ed avvio procedimento di chiusura ex art. 12 del D.Lgs 36/03;
- Provvedimento Dirigenziale n. 5248 del 29 dicembre 2014 della Provincia di Genova (Prot. Generale n. 0120254/2014): approvazione del Progetto per la realizzazione di interventi di drenaggio e integrazioni al provvedimento dirigenziale n. 712 del 7 febbraio 2014;
- Lettera di trasmissione (Prot. n. PG/2015/E2986) del Verbale della riunione tenutasi in data 26 marzo 2015 avente ad oggetto l'analisi dell'avanzamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. 947/2014;
- Atto Dirigenziale n. 2229/2016 – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.712 del 07 febbraio 2011;
- Atto Dirigenziale n. 3582/2016 – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.712 del 07 febbraio 2011;
- Atto Dirigenziale n. 1186/2018, D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo III-Bis. Autorizzazione Integrata Ambientale. Autorizzazione alla gestione del nuovo invaso Scarpino 3, di cui al Progetto Definitivo "Polo Impiantistico Scarpino 3. Discarica per rifiuti non pericolosi - Progetto P1".
- Atto Dirigenziale n. 1746/2018 – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1186/2108 per la gestione del nuovo invaso Scarpino 3;
- Atto Dirigenziale n. 1490/2019 – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1186/2108 per la gestione del nuovo invaso Scarpino 3;
- Progetto P1 – Scarpino 3 (27/04/2018);
- Progetto P2 – Scarpino 2 (23/05/2016), chiusura finale, area a sud e ovest di Scarpino 3;
- Progetto P2B – Documentazione avanzamento attività chiusura area P2B;
- Progetto P3 – Scarpino 2 piede, chiusura finale (23/05/2016);
- Progetto P4A (vallecola) (08/05/2017) – Scarpino 1, chiusura finale (area est);
- Progetto P4est – Progetto esecutivo capping Scarpino 1 Est – Vallecola (01/12/2021);
- Progetto P4B – Scarpino 1 (23/05/2016), chiusura finale (area ovest);
- Progetto P4ovest – Progetto definitivo capping Scarpino 1 Ovest (13/09/2022);
- Progetto P6 – Scarpino 2 (23/05/2016), chiusura (area sottostante Scarpino 3);





- Progetto P7 – interventi di ottimizzazione e adeguamento canali di gronda (23/05/2016);
- Documentazione inerente la gestione dell'impianto di trattamento percolato in sito.

Dall'analisi della documentazione già disponibile esaminata emerge che l'Autorità Competente ha avviato il procedimento di chiusura degli invasi di Scarpino 1 e Scarpino 2 (definiti anche come Lotto 1 e Lotto 2) alla fine del 2014.

AMIU ha presentato quindi nel 2015 un progetto per la chiusura definitiva (o "capping") della discarica.

In data 20 aprile 2015 con nota prot. 4786, AMIU ha presentato il progetto definitivo del nuovo invaso (Lotto 3), denominandolo "Progetto P1", nell'ambito di una istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale di tutto il Polo Impiantistico di Monte Scarpino.

A seguito della CdS del 02/03/2016, convocata per valutare l'istanza citata, la Città Metropolitana di Genova ha richiesto di adeguare tutta la progettazione degli interventi previsti nel Polo Impiantistico alle prescrizioni disposte nel verbale di CdS e di rappresentare un progetto complessivo coordinato in cui inserire anche la chiusura di Scarpino 1 ed Scarpino 2, già esauriti.

Il progetto integrato richiesto dalle Autorità, datato 23/05/2016, è stato successivamente presentato da AMIU alle Autorità.

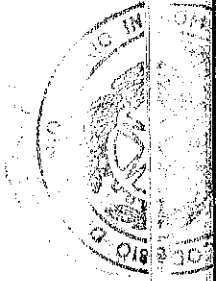
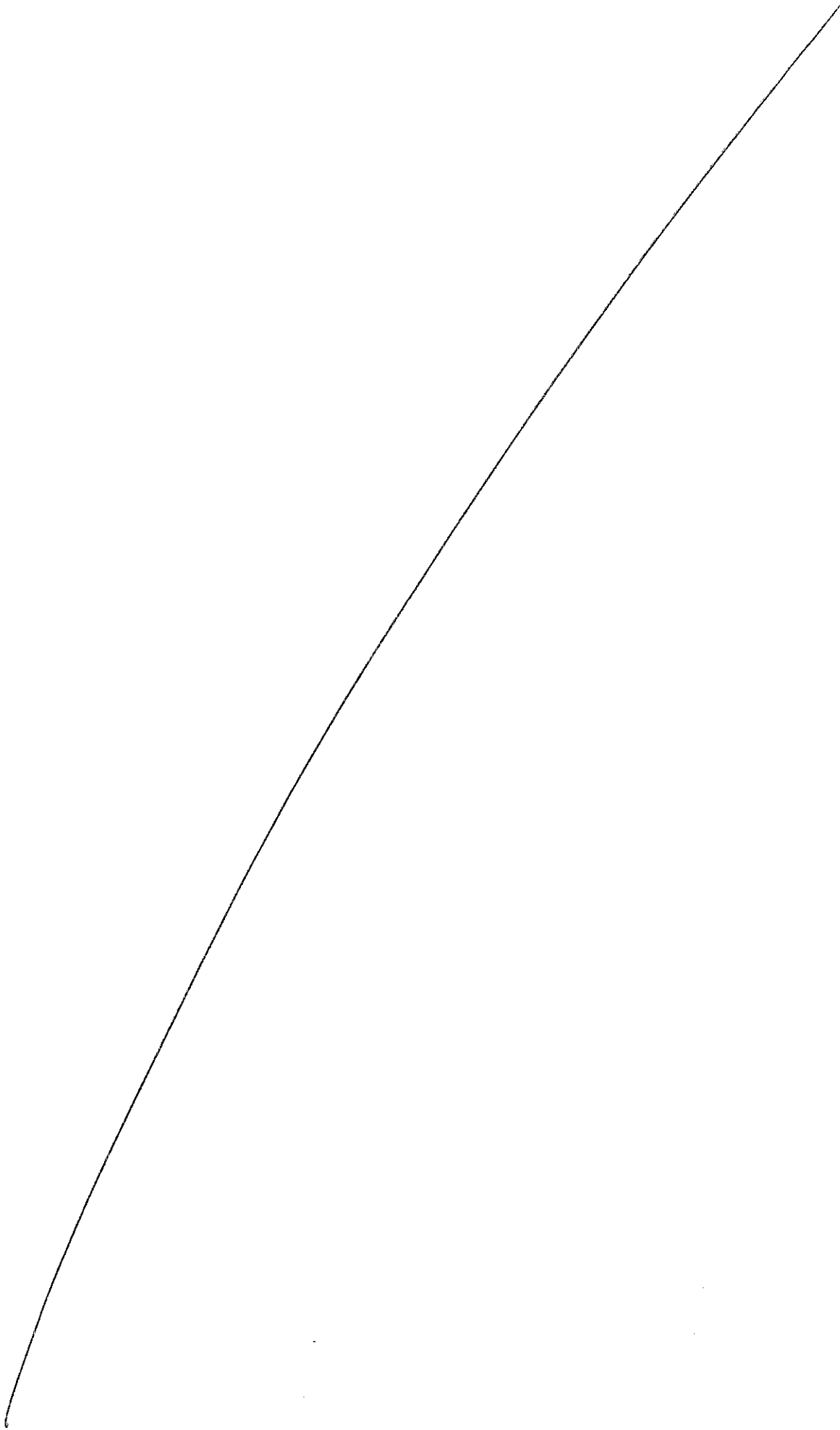
In sede di Conferenza di Servizi (CdS) del 20/12/2016, a cui era presente anche il proponente (AMIU Spa), le Autorità hanno approvato il Progetto inerente il Polo impiantistico di Scarpino, che comprende (ai fini della presente perizia) le opere di chiusura dei lotti Scarpino 1, 2 e 3 e le relative attività di gestione post-chiusura.

Con provvedimento di AIA n. 1186/2018 le Autorità hanno approvato la realizzazione e gestione del nuovo invaso Scarpino 3 per una capacità di abbancamento pari a 1.319.000 m3 al lordo delle coperture provvisorie ed al netto della copertura definitiva. Tale ultimo invaso è suddiviso in n. 3 stralci funzionali rispettivamente di:

- I° stralcio 468.000 m3
- II° stralcio 381.000 m3
- III° stralcio 470.000 m3.

La presente perizia è stata redatta partendo dall'omologo documento (perizia) predisposto in data 24/07/2023

wsp



(prot. 22574630/C06019R/23), e prendendo a riferimento la nuova documentazione progettuale e gestionale di cui sopra ed in particolare le varianti progettuali esecutive e le nuove previsioni di chiusura (capping) per i vari Lotti di discarica, compreso Scarpino 3.

In particolare da tutta la documentazione fornita risulta che le opere di capping da eseguire sul lotto Scarpino 1 (ubicato in zona Nord a monte morfologico del sito), sul lotto Scarpino 2 (ubicato nella zona centrale e Sud del sito, a valle morfologica di Scarpino 1) e sul nuovo invaso Scarpino 3 (in sopraelevazione di parte del lotto Scarpino 2, ma idraulicamente separato da quest'ultimo) consistono in:

1. copertura dei due versanti Est (P4A) e Ovest (P4B) di Scarpino 1 ubicati nella zona Nord dell'area impiantistica, su una superficie complessiva di 104.793 mq che presentano una morfologia molto acclive, tipica di una discarica di versante;
2. copertura e sistemazione della zona tra P2A e P2B, definita "Scogliera", per una superficie complessiva di 7.400 mq;
3. copertura definitiva della zona sommitale di Scarpino 2 (P2A, P2C, denominata precedentemente P2 - ex Q1) posta a valle di Scarpino 1 che presenta una morfologia sub-pianeggiante. Tale area occupa una superficie da chiudere di 79.000 mq;
4. copertura della porzione di superficie di Scarpino 2 su cui insiste il nuovo invaso Scarpino 3 (P6 - ex Q2, Q3, Q4) posta immediatamente a valle di Scarpino 1 e che presentano una morfologia sub-pianeggiante. Tale area occupa una superficie di 99.300 mq;
5. copertura definitiva del nuovo invaso Scarpino 3 (P1), posto in sopraelevazione di Scarpino 2, che occupa una superficie da chiudere di 130.000 mq;
6. copertura del versante sud di Scarpino 2 (P2B e P3) poste al piede dell'intero invaso di discarica che presenta una morfologia simile a quella di Scarpino 1 e che occupa una superficie di 93.700 mq.

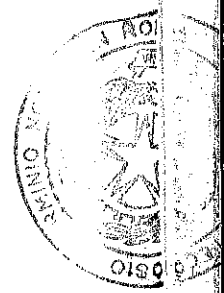
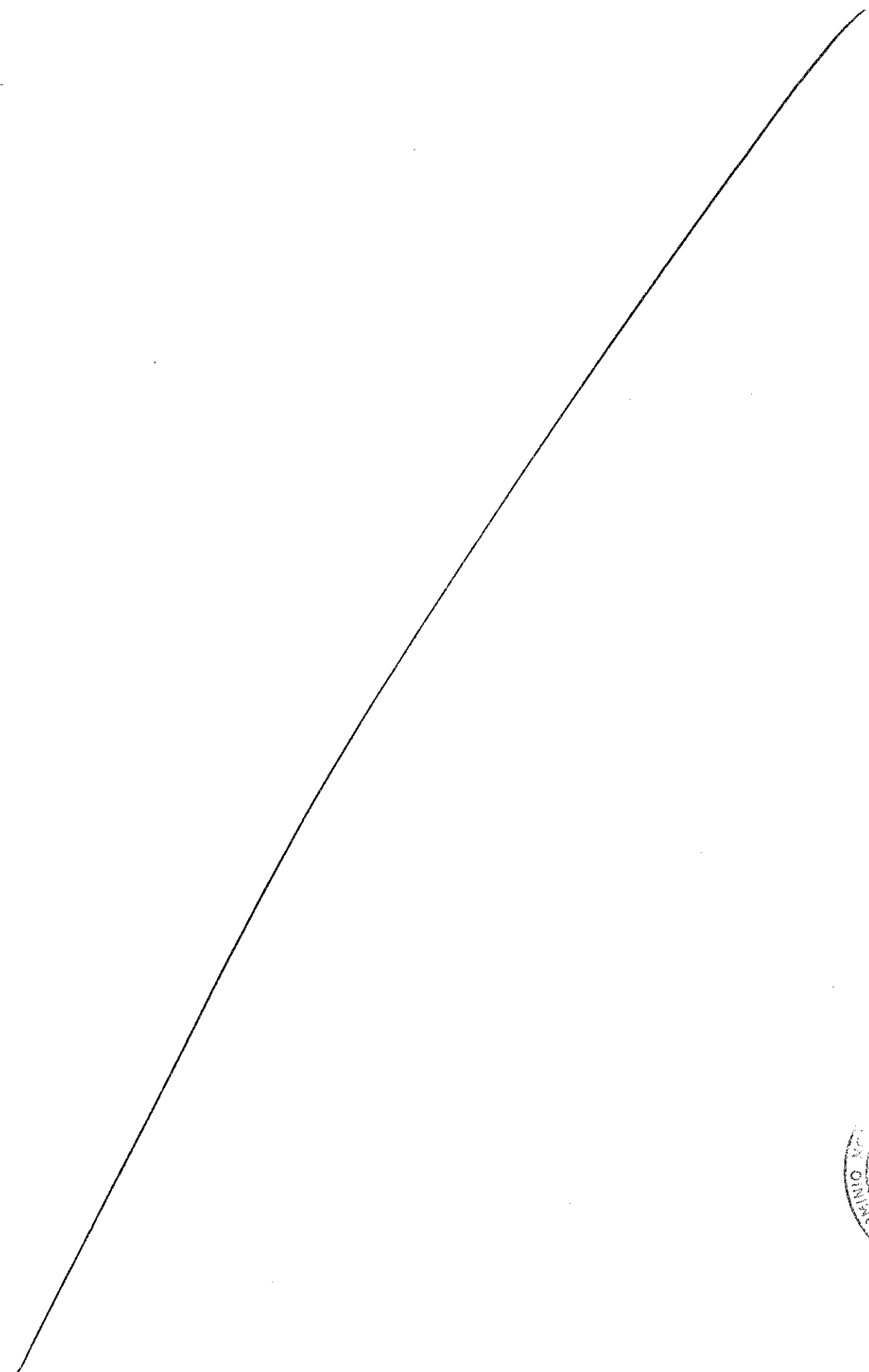
Le opere di capping sulle citate aree si differenziano principalmente in base alla morfologia ed alla pendenza delle diverse zone da chiudere e, conseguentemente, anche per tipologia di materiali utilizzati per le opere di capping finale. A seconda dei casi è previsto, infatti, l'impiego di materiali sintetici (geocompositi drenanti e geomembrane) e/o di materiali naturali (argilla, terra vegetale).

Nelle zone sopra citate oggetto di capping finale di Scarpino 1 e Scarpino 2, alla data di riferimento della

WSP



[Handwritten signature] 6



presente perizia sono già in corso attività di chiusura finale con superfici che risultano già in parte chiuse. In particolare risulta il seguente stato di avanzamento cantieri capping al 31/12/2025:

- P4 Est (S1): capping eseguito per il 20% della sua estensione;
- P4 Ovest (S1): 34%;
- P2A Sud + Scogliera (S2): 75%;
- P2A+P2C (S2): 65%;
- P6 (S2 zona sottostante S3): 85%;
- P2B (S2): 100%;
- P3 (S2): 0%.

3. DEFINIZIONE DEL PERIODO DI POST-CHIUSURA DEI LOTTI DI DISCARICA

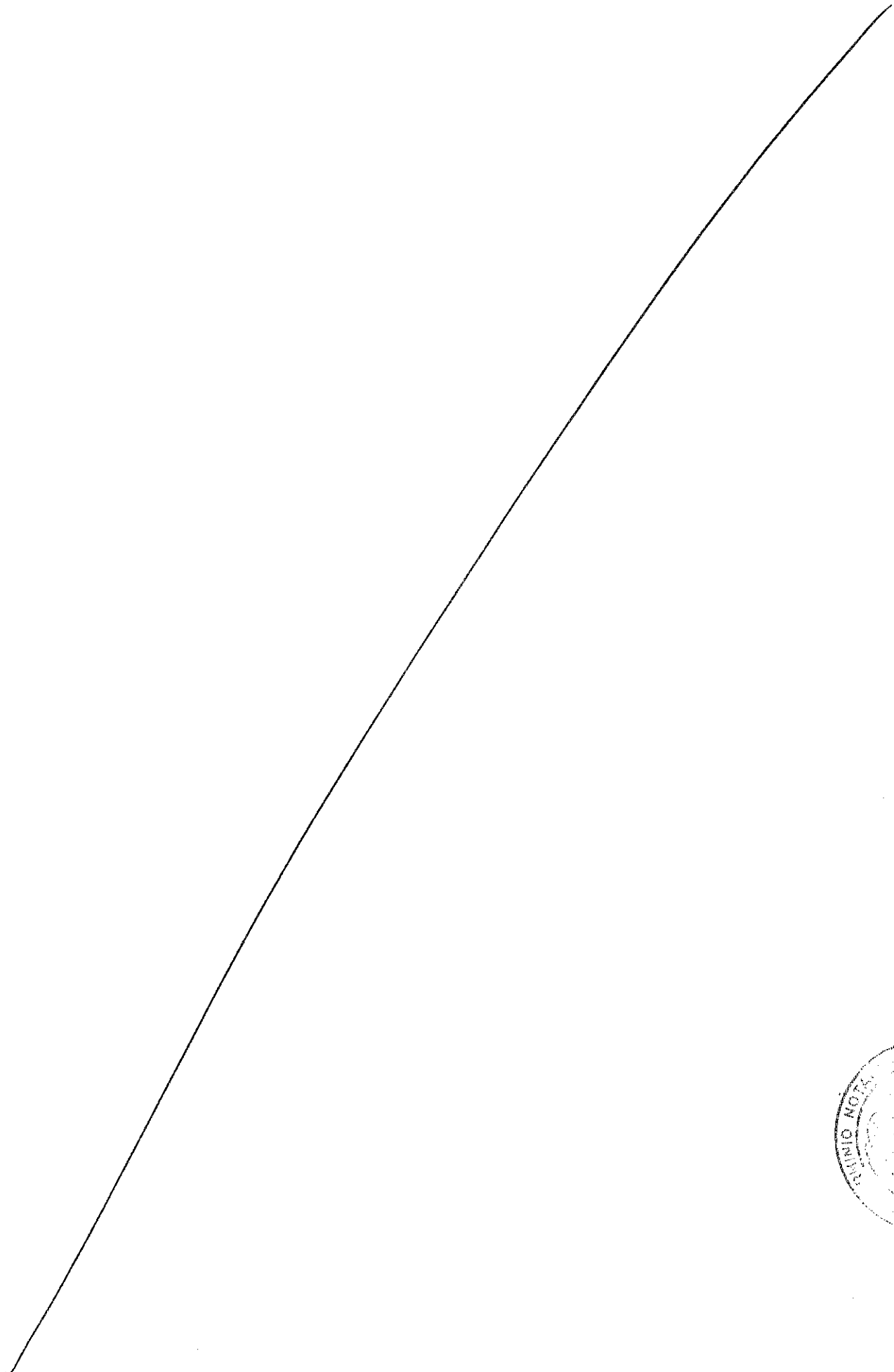
Come anticipato in premessa, per i Lotti di Scarpino 1 e Scarpino 2 è stato ipotizzato cautelativamente un periodo di gestione post-chiusura pari a 50 anni. Tale assunzione deriva dalle seguenti considerazioni.

La conduzione delle discariche deve essere conforme alle disposizioni delle normative vigenti, che introducono una serie di requisiti operativi e tecnici che devono essere osservati in fase di gestione operativa, compresa la fase della chiusura e di gestione post operativa, destinata quest'ultima a durare "fino a che l'ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente", come indicato dal D. Lgs. n. 36/2003 così come emendato dal più recente D. Lgs. 120/2021 (art. 13).

Il periodo di gestione post-operativa, convenzionalmente indicato in almeno 30 anni dalla chiusura della discarica sulla base del D.Lgs. 36/2003 nella sua formulazione originaria, non rappresenta in termini assoluti il periodo entro il quale condurre la gestione post-mortem delle discariche, ma il periodo minimo indicato dalla norma: in carico al gestore permane l'obbligo di continuare a gestire la fase post-operativa delle discariche fino a quando esse possano determinare un rischio ambientale, con particolare riferimento a percolato e biogas.

In particolare, l'art. 13 del D. Lgs. 120/2021 prevede che "La fine del periodo di gestione post - operativa deve essere proposta dal gestore e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica, con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte

wsp



(percolato e biogas). In particolare, deve essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato deve essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata".

Sulla base di tale formulazione normativa diversi gestori di discariche stanno progressivamente assumendo di prolungare il periodo di gestione post-operativa delle discariche contraddistinte da una maggiore anzianità, ed in particolare realizzate prima della normativa sulle discariche (D.Lgs. 36/03), ampliando l'orizzonte temporale di riferimento per la valutazione dei relativi costi da 30 a 50 anni.

Si ritiene quindi di adottare un approccio prudenziale per i due invasi di Scarpino 1 e Scarpino 2 in relazione alla loro età, caratteristiche costruttive e peculiarità gestionali (con particolare riferimento al percolato).

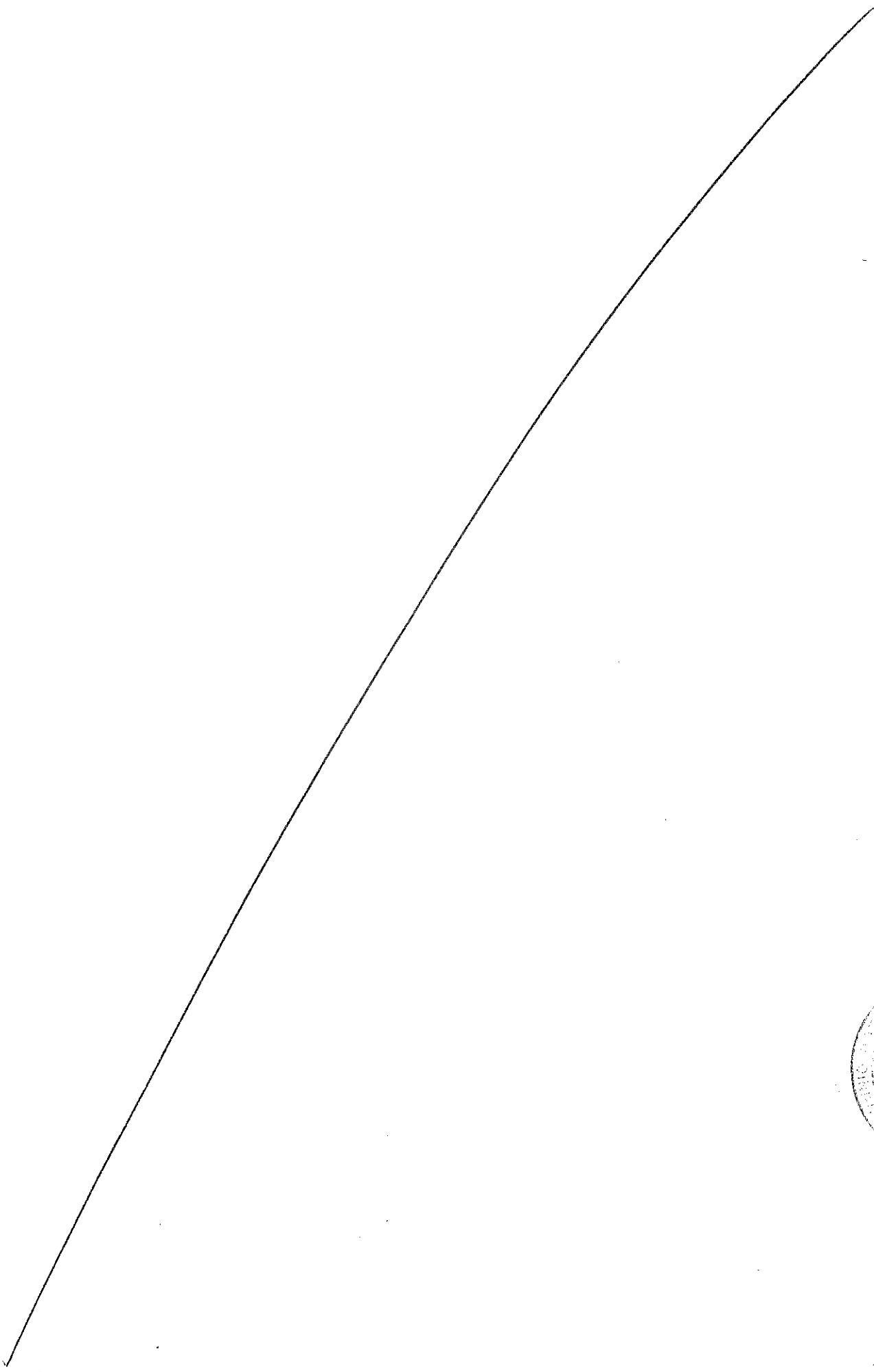
Per Scarpino 3 invece, considerando i criteri costrittivi sia per il fondo che per il capping, si mantiene un periodo di gestione post-chiusura di 30 anni, ritenuto al momento congruo.

1. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI INTERVENTO

Lo schema cronologico di riferimento per l'elaborazione delle stime relativamente ai costi di chiusura e post-chiusura degli invasi Scarpino 1, 2 e 3 è il seguente:

anni GPC - S1+S2	2026	2027	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	...	...	29	30	31	...	...	50
anno	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	...	...	2064	2065	2066	...	...	2077
	Capping (C) + Gestione Chiusura (GC)		Gestione Post-Chiusura (GPC)																	
Scarpino 1, Scarpino 2																				
Scarpino 3 - I stralzo	GC									C+GC	GPC									
Scarpino 3 - II stralzo	GC									C+GC	GPC									
Scarpino 3 - III stralzo	GC									C+GC	GPC									
anni GPC - S3													1	2	...	...	29	30		

Dallo schema precedente emergono sovrapposizioni temporali tra le varie fasi di chiusura, gestione della chiusura e gestione post-chiusura dei tre invasi di Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3.



1. VALUTAZIONE DEI COSTI

La valutazione degli oneri da sostenere è stata suddivisa nelle seguenti voci principali:

- oneri residui da sostenere per le opere di chiusura e recupero ambientale dell'area;
- oneri da sostenere per la gestione della discarica durante la fase di chiusura dei vari Lotti;
- oneri da sostenere per la gestione post-operativa della discarica per un periodo di 50 anni per Scarpino 1 e Scarpino 2 e di 30 anni per Scarpino 3 dopo la relativa certificazione della chiusura.

2.1. Oneri relativi alle opere residue di chiusura della discarica

Tali oneri sono stati stimati sulla base dei documenti progettuali e dalle informazioni rese disponibili da AMIU, tenendo conto sia delle opere proprie di copertura e recupero ambientale dei tre Lotti, sia delle attività di gestione dell'impianto durante la fase di chiusura finale dei Lotti stessi.

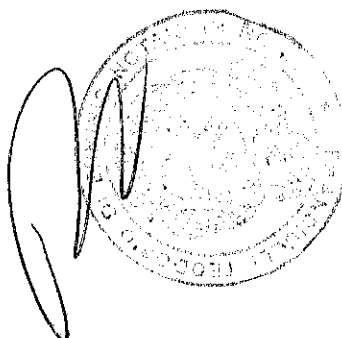
Tali oneri comprendono:

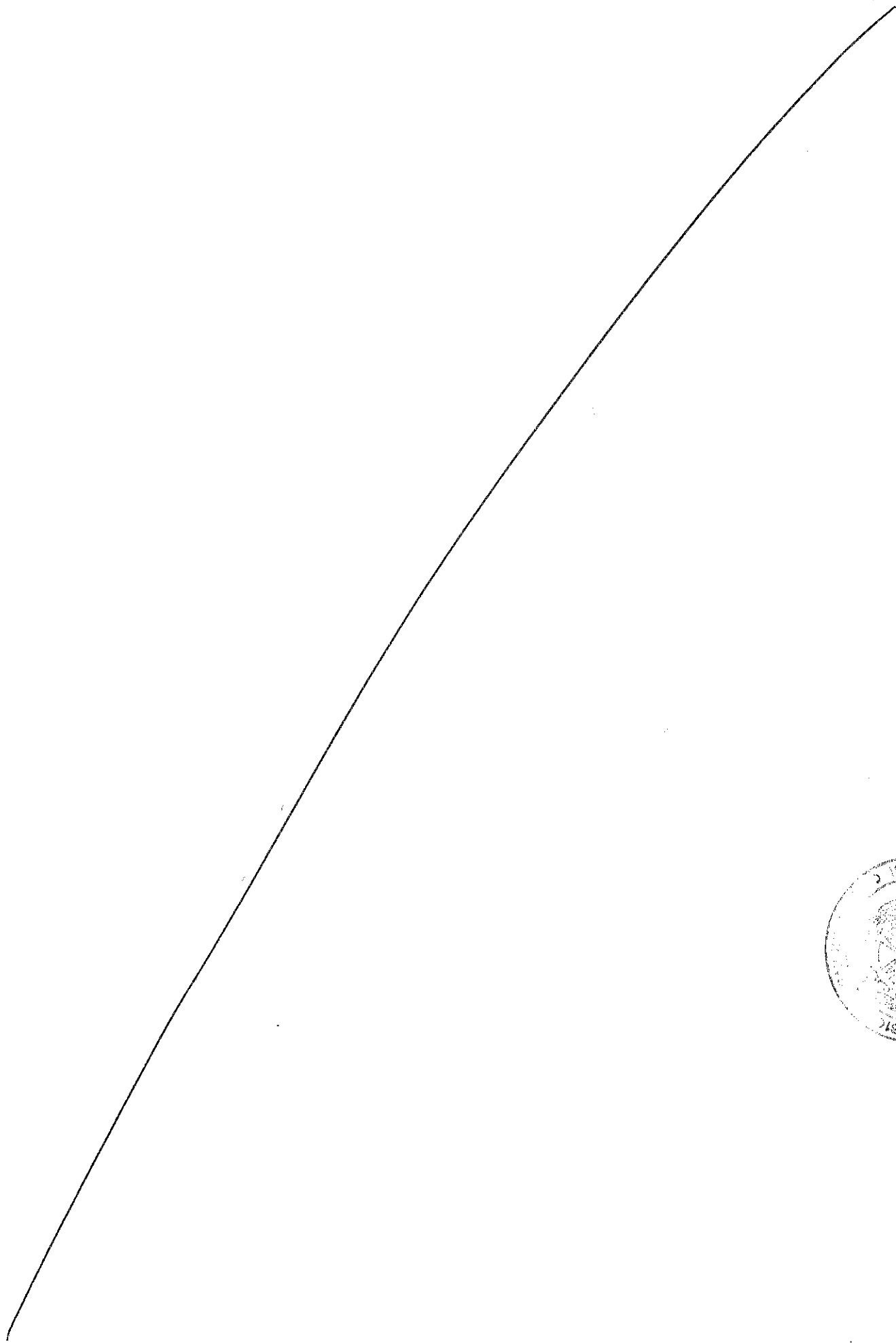
- realizzazione delle opere di capping;
- realizzazione delle opere di regimazione idraulica;
- realizzazione/completamento della viabilità di servizio;
- realizzazione/completamento di sistemi di controllo, sistemi di gestione delle emissioni (ove previsto e/o necessario);
- realizzazione del recupero a verde dell'area;
- spese tecniche, sicurezza, collaudi finali.

2.2. Oneri relativi alla gestione del sito durante la fase di chiusura della discarica

Tali costi comprendono gli oneri di gestione che devono essere sostenuti durante la fase di realizzazione del capping, tra cui:

- gestione percolato;
- gestione biogas;
- manutenzioni varie;
- controllo ambientale;
- spese energetiche;





- supervisione tecnica;
- assicurazioni e fidejussioni.

2.3. Oneri relativi alla gestione post-operativa della discarica

Tali oneri sono stati stimati prendendo in considerazione le voci di costo tipiche della gestione di un impianto di discarica non più operativo, tra le quali:

- la gestione del percolato e, nel caso specifico di Scarpino, la presenza in sito dell'impianto di trattamento dello stesso (si rimanda al successivo par. 2.4 per dettagli sulla stima dei volumi di percolato);
- la gestione del biogas;
- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di coperture, opere civili, impianti e macchinari, sistemi di controllo, verde, ecc.;
- ricambi e sostituzioni impiantistiche;
- il monitoraggio ambientale;
- i consumi energetici;
- le assicurazioni e le garanzie finanziarie.

Il periodo di riferimento per tali oneri è di:

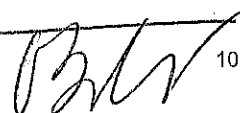
- 50 anni per Scarpino 1 e Scarpino 2
- 30 anni per Scarpino 3.

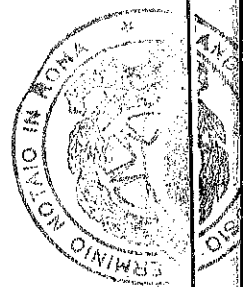
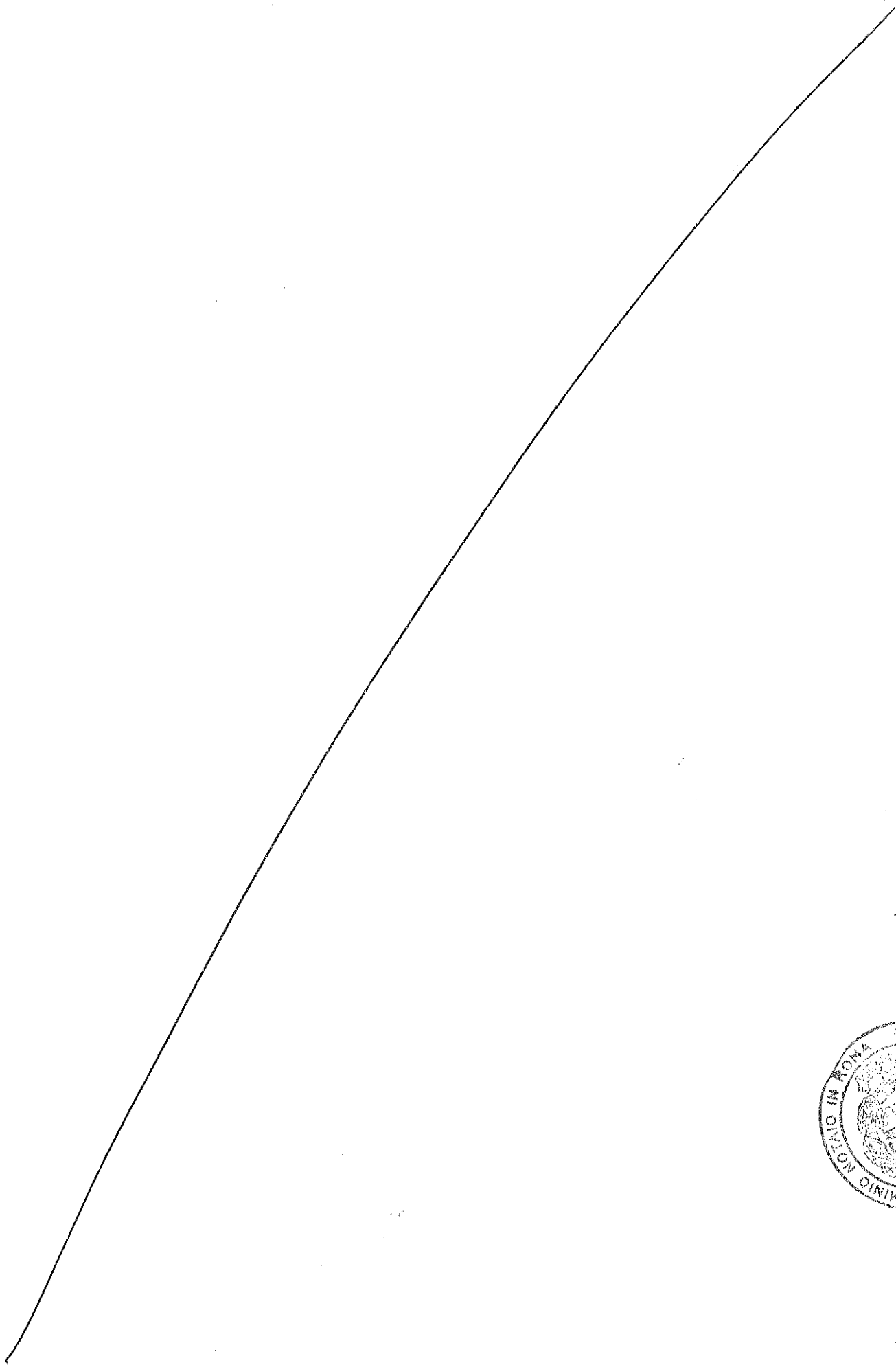
2.4. Quantificazione dei volumi di percolato

Vista la particolare situazione della discarica di Scarpino, ed in particolare di Scarpino 1, in relazione al noto fenomeno di infiltrazioni di acque subsuperficiali dai versanti laterali dell'invaso, relativamente alla produzione di percolato sono state fatte le seguenti ipotesi che si ritengono ragionevolmente applicabili al Sito in funzione sia dei criteri costruttivi dei vari Lotti (es. separazione idraulica tra Scarpino 3 e Scarpino 1-2) sia dell'età del sito (es. i rifiuti in Scarpino 1 risultano abbancati da oltre 50 anni). In ogni caso, in relazione alla complessità del sito, tali ipotesi dovranno essere verificate ed eventualmente aggiornate/affinate in successivi aggiornamenti, ragionevolmente ogni circa 3 anni. Nel dettaglio le ipotesi sulla gestione del percolato sono le seguenti.

Si precisa che tali valutazioni integrano quelle già prodotte nel documento WSP prot. n. 22574630/C10008R24

WSP

 10



del 04/10/2024 in risposta alle richieste formulate da Città Metropolitana di Genova in data 30/05/2024.

Stima Scarpino 1 e Scarpino 2

1. Produzione di percolato:

a. In base ai dati storici di produzione per Scarpino 1 e Scarpino 2 si ipotizza cautelativamente:

i. una produzione media annua di percolato per tali Lotti pari a circa 362.330 m³/anno per i primi 15 anni di gestione post-chiusura. Tale dato deriva dalle precedenti stime (200.000 m³/anno) aumentato di circa l'80%, che rappresenta l'incremento di precipitazione tra il 2025 (2041 mm) e la media del periodo 2020-2023 preso a riferimento per i chiarimenti forniti alla Città Metropolitana di Genova con il documento WSP prot. n. 22574630/C10008R24 del 04/10/2024 (1127,7 mm);

ii. una produzione media di percolato per tali Lotti pari a circa 180.984 m³/anno per gli ultimi 35 anni di gestione post-chiusura, valutata con lo stesso criterio di cui sopra;

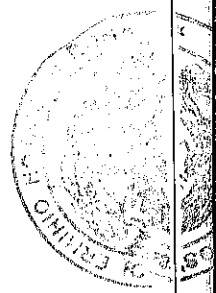
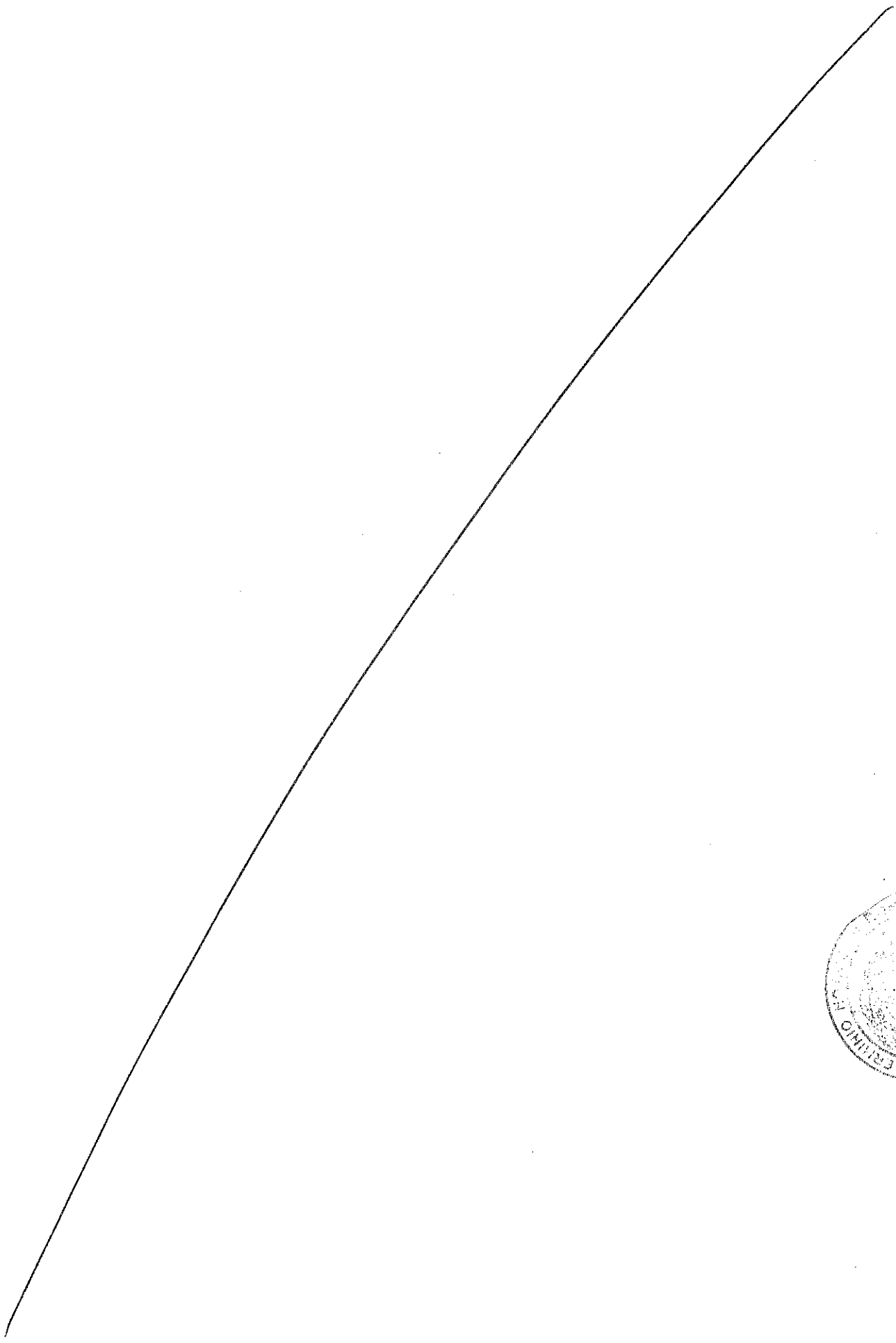
b. per Scarpino 3 si ipotizza cautelativamente una produzione annua di circa 5.335 m³/anno per l'intero periodo di 30 anni di post-chiusura.

2. Trattamento percolato:

a. Per quanto riguarda il trattamento del percolato nella fase di post-chiusura è previsto che i vari flussi (S1, S2, S3) vengano gestiti tramite l'impianto di trattamento presente in sito con successivo scarico in corpo idrico superficiale, con la sola eccezione del percolato di Scarpino 1 a partire dal 16° anno in poi, in quanto si ipotizza che i flussi prodotti in tale periodo per il Lotto in questione possano essere direttamente scaricabili in corpo idrico superficiale sulla base di un avanzato grado di mineralizzazione del rifiuto con conseguente basso carico di sostanze nel flusso prodotto, come documentato nel documento WSP prot. n. 22574630/C10008R24 del 04/10/2024;

3. Costi unitari di trattamento: i costi di trattamento in sito sono stati definiti sulla base delle condizioni operative dell'impianto di trattamento, ipotizzando un progressivo minor carico inquinante nel percolato da trattare nel corso degli anni e conseguentemente una progressiva riduzione dei costi unitari di trattamento.

wsp



2.5. Stima degli oneri di chiusura e post chiusura

Ai fini della valutazione degli oneri di chiusura e post chiusura della discarica di Scarpino il sottoscritto ha esaminato la documentazione fornita da AMIU SpA in merito all'oggetto (autorizzazioni, documenti progettuali, informazioni specifiche fornite da AMIU relative alla gestione della discarica e allo stato di avanzamento delle opere di chiusura finale su Scarpino 1 e 2), nonché la normativa nazionale e locale in tema. Ha quindi calcolato i costi residui, considerando i prezzi unitari ed i quantitativi in gioco, con riferimento alla data del 31/12/2025.

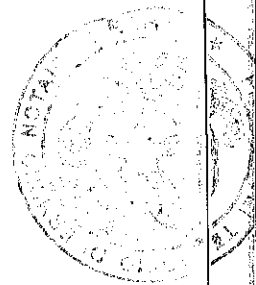
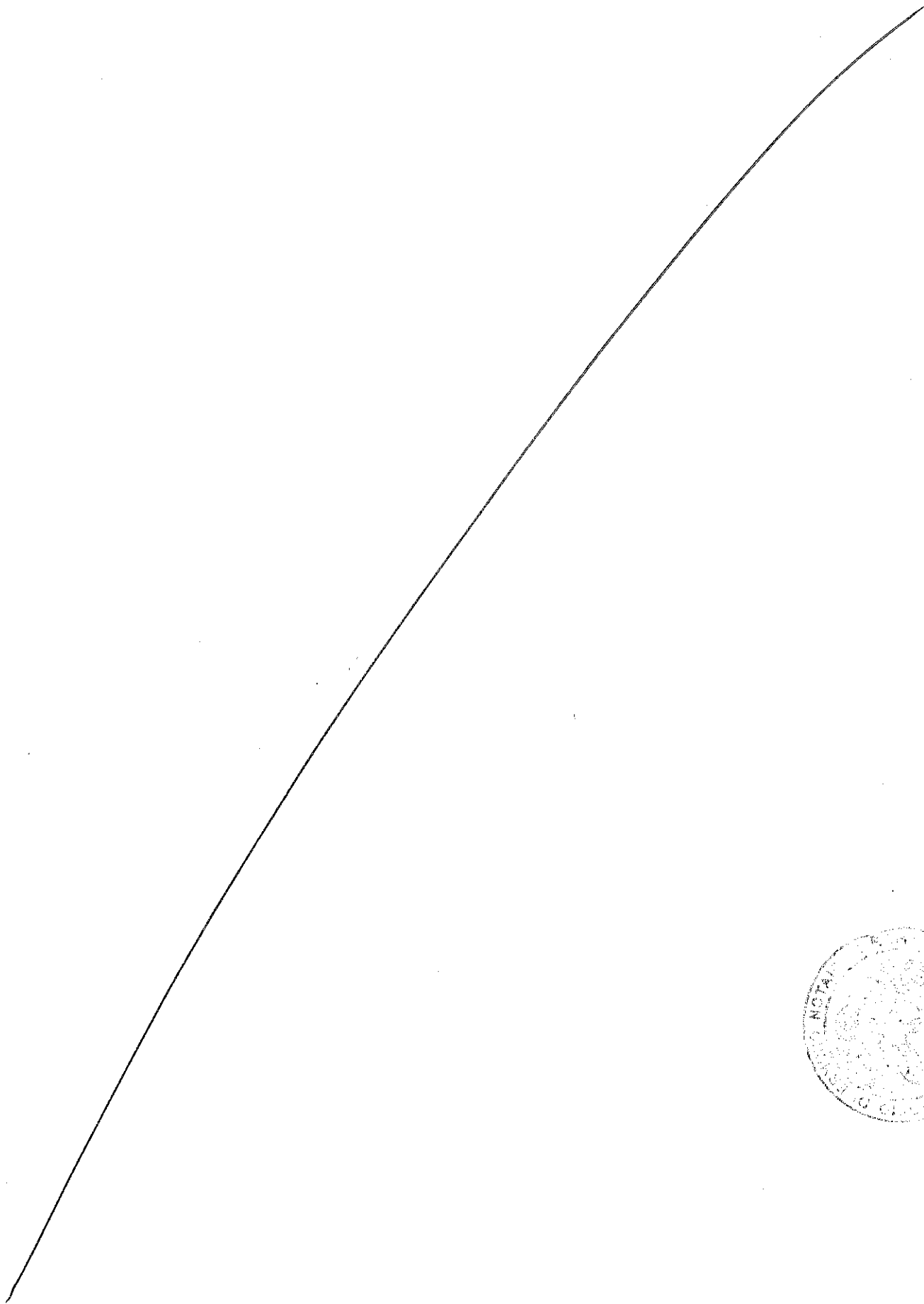
I prezzi unitari sono stati determinati facendo riferimento a valori di mercato, rilevati possibilmente su base locale, o altrimenti facendo riferimento a tariffari regionali o alla documentazione progettuale. I quantitativi sono stati determinati sulla base della documentazione disponibile. In caso di mancanza di definizioni specifiche e/o complete degli obblighi relativi alle attività in oggetto, il sottoscritto ha impiegato criteri di quantificazione quanto più possibile ragionevoli ed oggettivi, riconducibili a prassi consolidate e/o ad esperienze correnti.

2.6. Costi residui di chiusura, gestione chiusura e gestione post-chiusura

Gli oneri calcolati sono stati suddivisi tra Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3 come dettagliato di seguito. Sulla base di quanto sopra esposto sono stati ottenuti i risultati indicati nel seguito, al netto dell'IVA.

Tabella 1 - Sintesi degli oneri residui di chiusura e post-chiusura per Scarpino 1 e 2 esauriti e per il nuovo lotto Scarpino 3

Voce di costo	Scarpino 1 e 2 (€)	Scarpino 3 (€)
Opere residue di chiusura discarica e recupero ambientale	24.890.314,91	16.244.019,04
Gestione della chiusura	16.521.095,72	6.463.564,51
Gestione della post-chiusura	51.179.518,59	11.534.290,81
Fidejussioni	6.501.107,03	1.574.430,70
Totale	99.092.036,24	35.816.305,05



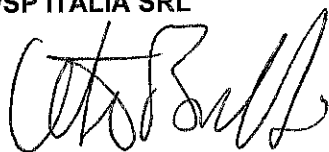
Alla data del 31/12/2025 quindi gli oneri di chiusura residui e post-chiusura dei lotti Scarpino 1 e 2 già esauriti e del lotto Scarpino 3 in esercizio sono i seguenti (al netto dell'IVA):

- Scarpino 1 e 2: € 99.092.036,24
- Scarpino 3: € 35.816.305,05

Tenuto conto della metodologia seguita nello svolgimento dell'incarico conferito, dei dati documentali messi a disposizione da AMIU SpA e delle valutazioni specifiche effettuate, il sottoscritto ritiene che i risultati presentati siano congrui e realistici e costituiscano una documentata base per la determinazione degli oneri da rappresentare in bilancio nella situazione che si é venuta a creare con la chiusura della discarica a partire dal 2014 (Scarpino 1 e 2) e con l'autorizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3 per il Polo Impiantistico di Scarpino.

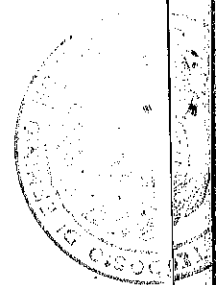
Roma, 04 giugno 2026

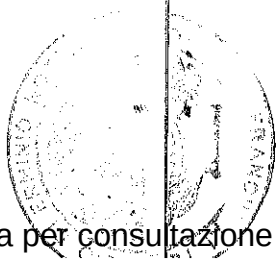
WSP ITALIA SRL



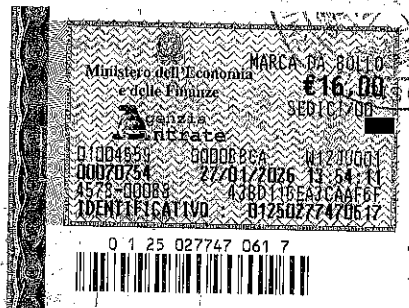
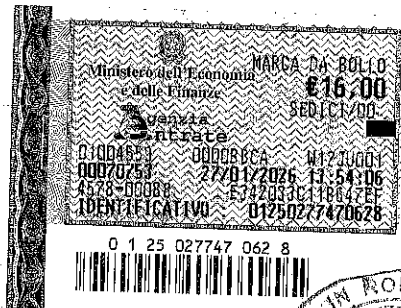
Dott. Ing. Vito Bretti







...tica per consultazione



— Repertorio n. 3519 —
— VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA —
(Art. 1 n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937, n. 1666)

— REPUBBLICA ITALIANA —
— Il dodicesimo giugno duemilaventiscesimo —
— 12 giugno 2026 —
— in Roma, Via Sante Bargellini n. 4. —

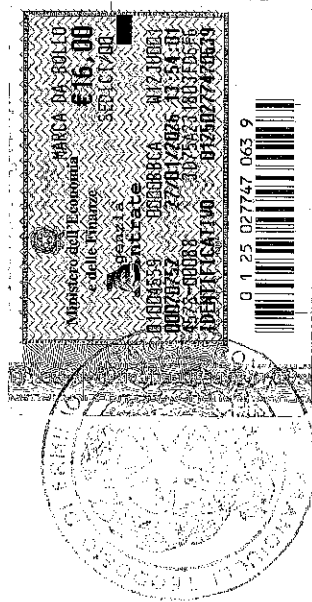
Avanti a me dottor Teodosio Franciulli, notaio con sede in Roma ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, —

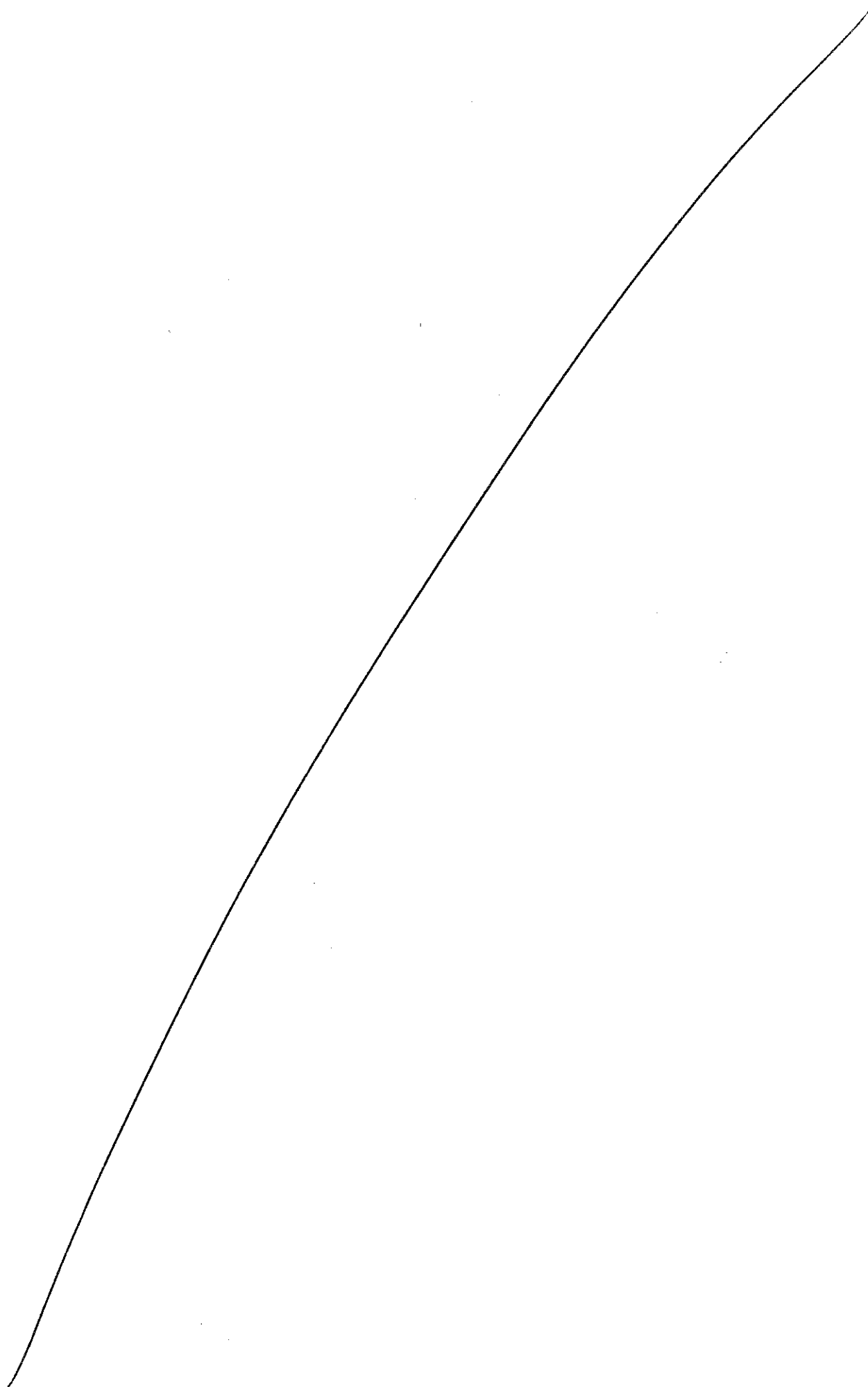
— è presente: —
BRETTI Vito, nato a Lamezia Terme (CZ) il 26 gennaio 1976, residente a Roma (RM) Via Petriolo n. 2, —
codice fiscale BRT VTI 76A26 M208V, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma al numero A23403, —
della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi ha presentato la perizia giurata relativa ai costi residui per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica di Monte Scarpino in Comune di Genova (GE) - Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3, Riferimento n. 25751089/C06007R/26, del 10 giugno 2026.

Aderendo alla richiesta fattami ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". —

Il presente atto è stato scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su un foglio per facciate intere una ed è stato da me notaio letto alla parte che lo sottoscrive alle ore 14,12.

Uto Brett
Teodosio Franciulli





Cronoprogramma progetti Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3

Il presente cronoprogramma della chiusura delle attività di capping di Scarpino 1 e Scarpino 2, predisposto in coerenza con la perizia dei costi residui relativa alle attività di chiusura e post-chiusura della discarica di Monte Scarpino, e di Scarpino 3 definisce, per ciascun lotto di intervento, la data prevista di ultimazione dei lavori comprensiva della trasmissione del relativo collaudo, fornendo un quadro organico della programmazione temporale delle attività residue.

<i>Invaso</i>	<i>Progetto</i>	<i>Lotto</i>	<i>Data fine prevista di trasmissione collaudo</i>
S1+S2	P2	P2A nord	30/06/2027
		P2A sud	30/06/2027
		P2C	31/12/2027
		P2 Scogliera	07/02/2027
	P3	P3	31/12/2027
	P4	P4 est	31/12/2027
		P4 ovest	30/06/2027
	P6C	P6C.2	30/06/2027
	P7	P7 Il stralcio	30/06/2027
S3	P1C	P1C.1	30/09/2026
		P1C.2	31/12/2027

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
 Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
 Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
 Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

**Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 712 DEL 07/02/2011 E SS.MM.II. PER L'AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E DEI COSTI RESIDUI PER LE ATTIVITÀ DI CHIUSURA E POST CHIUSURA DELLE DISCARICHE DI SCARPINO 1 E 2. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 2.000,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3001628	+	2.000,00					172	2026		
Note: REVERSALE N. 17268/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 14/10/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**